

La Raccolta normativa della Regione Toscana si rinnova completamente

<<http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/rn/index.php>>



A giugno è stata presentata la nuova banca dati della legislazione vigente della Regione Toscana, curata dalla Biblioteca di documentazione giuridico-legislativa, sezione della Biblioteca del Consiglio regionale.¹

Si tratta di uno strumento completamente rinnovato sia nella parte grafica sia nella struttura, volto ad essere più amichevole verso gli utenti, ossia quei comuni cittadini ai quali l'art 3 della Costituzione garantisce uguaglianza di fronte alla legge, impegnando le istituzioni a rimuovere gli ostacoli che ne impediscono un'attiva partecipazione alla vita del paese.²

Anche il nuovo Statuto regionale toscano sollecita e promuove la partecipazione dei cittadini (art. 72) e ribadisce il loro diritto all'informazione riguardo l'attività regionale e il conseguente dovere di informazione da parte della Regione stessa (art. 73), il cui compito non è solo produrre norme ma anche comunicarle, rendendo disponibili e accessibili a tutti le informazioni.³

L'informazione legislativa non è più quindi esclusivamente un'informazione per specialisti, ma, anche grazie alle innovazioni tecnologiche, svolge un ruolo fondamentale per una vera *e-democracy*.

Da qui nasce l'esigenza di migliorare il servizio di informazione ai cittadini, of-

frendo una banca dati accessibile, aperta, condivisa e integrabile.

Questo servizio ha una lunga storia alle spalle: la *Raccolta normativa della Regione Toscana* nasce nel 1976 nella versione cartacea a schede mobili (ancora oggi attiva); nel 1998 si aggiunge l'edizione pubblicata in cd-rom (con periodicità quadrimestrale fino al 2006, ora con periodicità annuale) e dal 1999 diviene disponibile gratuitamente on line.

Attualmente la banca dati raccoglie circa 5.208 documenti (a partire dal 1971) e offre un sistema di consultazione e ricerca sui provvedimenti vigenti: leggi regionali, risoluzioni di Consiglio, delibere di Consiglio e di Giunta a contenuto normativo e altri atti di varia natura, ritenuti di interesse generale.

Le novità più importanti della nuova *Raccolta normativa* riguardano l'accessibilità della piattaforma ai diversamente abili e l'adesione agli standard del progetto Norme in rete.

Per quanto riguarda l'accessibilità, il sito è stato progettato seguendo le indicazioni della legge Stanca:⁴ affinché tutti gli utenti possano accedere facilmente è stata realizzata una modalità che consente la navigazione da tastiera (grazie ai tasti di accesso rapidi) senza l'utilizzo del mouse e anche i link di

maggior uso sono stati dotati di "scorciatoie da tastiera". L'accessibilità della banca dati è stata testata grazie alla collaborazione di membri della sezione provinciale di Firenze e regionale toscana dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti, che attraverso tecnologie *screen reader* (dove un software legge il contenuto delle pagine web in modo personalizzato e lo restituisce in formato audio) e software ingrandenti hanno verificato l'effettiva accessibilità e offerto importanti suggerimenti per garantire nel tempo l'usabilità della banca dati.

L'adesione al progetto nazionale Norme in rete⁵ ha comportato l'adozione del linguaggio di marcatura XML (Extensible Markup Language) applicato alle norme legislative secondo i DTD (Document Type Definition) proposti come standard e l'impiego dello standard URN (Uniform Resource Name) volto a identificare gli atti normativi in modo univoco e persistente.⁶

L'impiego di standard condivisi facilita la comunicazione e lo sviluppo della collaborazione con altre pubbliche amministrazioni e consente al cittadino di accedere direttamente ai testi della normativa nazionale citata da documenti interni alla banca dati regionale.

Per raggiungere questo risultato è stato necessario un lun-

go lavoro sul progresso, riorganizzando completamente il processo di lavorazione e digitalizzazione delle norme presso gli uffici del Consiglio: tutti i documenti preesistenti sono stati recuperati e convertiti secondo i nuovi standard, utilizzando nuovi software non proprietari dopo un'adeguata formazione del personale coinvolto. Come indicato dalle linee strategiche del sistema nazionale di *e-government* che promuove l'utilizzo graduale e progressivo di strumenti e tecnologie aperte,⁷ per la redazione dei provvedimenti è stata scelta una suite multipiattaforma open source (OpenOffice),⁸ quindi senza canoni di licenza, che potrà consentire la trasferibilità e la condivisione dei documenti verso altre banche dati interne ed esterne alla Regione Toscana.

La nuova versione della *Raccolta normativa* si presenta all'utente con un'interfaccia semplice e intuitiva: si può scegliere tra ricerche testuali, cronologiche, per estremi del documento, per materia, o ricerche avanzate utilizzando gli operatori logici booleani; si può infine optare per la navigazione attraverso un indice dei documenti che compare a sinistra dello schermo, con una struttura ad albero espandibile in diversi livelli a seconda della fonte, dell'anno e del numero di documento.

Per chi preferisce la modalità a finestra unica (stile google) è inoltre attivo un motore di ricerca interno al sito.

È consentito personalizzare l'aspetto del sito, apportando modifiche di visualizzazione, secondo i gusti e le abitudini di ricerca degli utenti.

Effettuando una ricerca è possibile vedere il contesto (breve, medio, lungo) nei provvedimenti trovati, in modo da aiutare il cittadino ad orientarsi meglio tra i risultati, ed è possibile anche visualizzare tutte le voci (materie) correlate a quel documento.

I documenti, pubblicati contemporaneamente all'uscita sul "Bollettino ufficiale regionale", sono disponibili per la stampa nei formati XML, PDF (per conservarne l'impostazione grafica originale) e RTF (per consentire la rielaborazione del testo secondo le proprie esigenze).

Il sistema offre inoltre ai cittadini un servizio di news *ad personam*, ossia la possibilità di registrarsi e di essere informati in tempo reale e in modo automatico, attraverso la posta elettronica, sulle novità che riguardano determinate materie o specifiche leggi.

A breve avrà inizio un graduale inserimento di informazioni sulla multivigenza, ossia lo stato di una legge a una certa data.

Il lavoro di rinnovamento della banca dati, svolto in partnership con la ditta MediaMind srl che ha fornito l'ultima versione del software precedentemente in uso per la gestione del database sul web, è stato sviluppato con professionalità interne e senza risorse finanziarie aggiuntive.

Occorre ricordare che il percorso di rinnovamento non è ancora del tutto concluso

e che la banca dati è migliorabile: sarebbe utile l'integrazione con banche dati di progetti di legge e di atti amministrativi conseguenti alla legge e l'inserimento di link ad eventuali sentenze della Corte costituzionale nel merito di provvedimenti regionali; si potrebbero offrire maggiori possibilità d'intervento ai cittadini attraverso canali di feedback riguardo ai provvedimenti legislativi; dovrebbero essere sviluppate le materie in modo più dettagliato, magari arrivando all'indicizzazione dei provvedimenti con il *Thesaurus regionale toscano* (TRT),⁹ in modo da consentire un'interrogazione non solo in linguaggio naturale, ma anche giovandosi delle relazioni thesaurali sia gerarchiche sia sinonimiche.

Katia Ferri

k.ferri@consiglio.regione.toscana.it
Redazione DFP

Note

¹ <<http://www.consiglio.regione.toscana.it/Biblioteca/default.asp>>.

² <<http://www.quirinale.it/costituzione/costituzione.htm>>.

³ <http://www.consiglio.regione.toscana.it/istituzione/Statuto-e-regole/Testo/statuto_nuovo.asp>.

⁴ Legge 9 gennaio 2004, n. 4, *Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici*, <<http://www.camera.it/parlam/leggi/04004l.htm>>.

⁵ <<http://www.normeinrete.it>>.

⁶ *I portali NormeinRete e N-Lex*, "Biblioteche oggi", 24 (2006), 6, p. 71-72.

⁷ <http://www.innovazionepa.gov.it/ministro/pdf/linee_strategiche_egov.pdf>.

⁸ <<http://it.openoffice.org/>>.

⁹ Il *Thesaurus regionale toscano* è un vocabolario controllato monogenerarchico, nel quale ogni termine è definito dalle sue relazioni (gerarchiche, sinonimiche, associative) con gli altri termini; sviluppato da un Gruppo di lavoro interdipartimentale nominato dalla Giunta regionale nel 1990, nel 1996 è stato adottato come vocabolario controllato del sistema informativo regionale.